

Canelli: i coltivatori si ribellano agli industriali del moscato (A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

E' stato firmato ieri dai capi di Stato arabi, da Hussein e da Arafat

Compromesso al vertice del Cairo per mettere fine ai combattimenti

I punti fondamentali sono: cessazione dei combattimenti, ritiro delle forze delle due parti da Amman nelle basi, liberazione dei prigionieri - Una commissione incaricata di preparare un progetto di accordo sulla libertà di movimento dei feddayin in Giordania - Piano in otto punti per la soluzione della crisi giordano-palestinese presentato da Arafat durante la riunione



Yasser Arafat Re Hussein



Una pattuglia con mezzi blindati per le vie di Amman

Il piano di Arafat

IL CAIRO 27 settembre - I agenti di notizie (gizira) Mev' aveva di tutto il piano che il leader della Resistenza palestinese aveva presentato per superare la gravissima crisi esplosiva in Giordania tra i palestinesi e il regime di Amman. Questi gli otto punti: 1) Amnistia immediata per i militari giordani e loro ritiro al fronte; 2) fine di ogni persecuzione con cui le autorità di Amman cercano di identificare i guerrieri e di scoprire le loro armi; 3) il rilascio di tutti i palestinesi detenuti (20.000 nella sola Amman); 4) l'arresto e il processo di tutti i civili e militari implicati nel complotto ordito per liquidare il movimento di liberazione palestinese; 5) sostituzione del comando di tutte le forze armate giordane al gen. Mashhour Hadid (destituito nei giorni scorsi da Hussein) alla vigilia dell'offensiva contro i palestinesi; 6) costituzione di un comitato che indaghi sui sanguinosi eventi degli ultimi dieci giorni e accerti le responsabilità; 7) immediata costituzione di un nuovo governo nazionale civile che attui o giri ritorno su base costituzionale.

DALL'INVIATO

BEIRUT 27 settembre - Un compromesso è stato raggiunto nella tarda serata tra i capi di Stato presenti al Cairo (erano assenti il Siriano Hafiz el-Assad e il Marocchino Hassan II) e i presidenti del Consiglio della Libia dell'Arabia Saudita dell'EAU del Kuwait del Sudan della Tunisia del Libano dello Yemen e di Hussein e Arafat. Il accordo dice: «Per arrivare a risparmiare il sangue arabo versato in questi dieci giorni per assuefatti con le manovre dell'imperatore sino più dare la tranquillità alla Giordania si concordano i seguenti punti»: 1) mettere fine subito a tutte le operazioni militari da parte dell'esercito giordano e dei feddayin in tutto il Paese e mettere altresì fine a tutte le campagne di propaganda; 2) Ritirare le forze giordane da Amman e ritirare le forze feddayin. Le prime debbono rientrare nelle loro basi normali le seconde in basi che siano conformi agli interessi del movimento dei feddayin; 3) Ibit e le altre città debbono ripristinare la situazione precedente il 17 settembre; 4) La sicurezza interna deve essere assicurata dalle forze di sicurezza giordana; 5) Liberazione immediata di tutti i prigionieri delle due parti; 6) Costituzione di una commissione superiore incaricata di reggere all'attuazione di questo accordo e di prendere con pieni poteri tutte le misure necessarie conformi alla situazione e in relazione al ristabilimento di normali rapporti fra le due parti e il ritorno della vita normale nel Paese; 7) Costituzione di tre sottocommissioni dipendenti dalla commissione superiore destinate alle questioni militari alle questioni civili e alla assistenza; 8) La commissione superiore deve preparare un testo di accordo che sarà obbligatorio per le due parti e che dovrà assicurare la libertà di movimenti all'azione dei feddayin e che nello stesso tempo assicuri il ritorno alla legalità nel Paese; 9) Le decisioni prese dalla commissione superiore sono vincolanti per tutti; 10) La commissione iniziale immediatamente la sua attività e deve presentare con tempestività le relazioni ai re e ai presidenti che hanno siglato questo accordo; 11) La commissione e presieduta dal signor Laghdem presidente del Consiglio della Repubblica tunisina ed è composta di un rappresentante giordano designato dal re e da un rappresentante della Resistenza designato da Arafat. I sei può ricorrere anche all'auto di colpo che ritenga necessari per lo svolgimento della sua attività; 12) Creare l'atmosfera necessaria fra le due parti per mettere fine al regime militare; 13) Se una delle due parti si rifiuta di applicare un qualsiasi punto di questo accordo tutto i Paesi arabi che hanno siglato l'accordo prenderanno le misure necessarie collettivamente; 14) Appogiate la rivoluzione palestinese perché possa continuare la sua lotta fino alla vittoria finale contro l'imperialismo.

Iniziato il campionato di A

Soltanto il Milan fuori pronostico



CAGLIARI SAMPDORIA - Riva e Domenghini sono lanciati a rete ma Battara fa buona guardia

Partenza a pieni giri per Cagliari, Juventus, Fiorentina, Inter, Bologna e Napoli nella prima giornata del massimo campionato di calcio Primavera, rispettivamente, la Samp, la Catania, la Roma, il Verona, il LR Vicenza e il Varese. Pronostici, dunque, pressoché rispettati. Delle «grandi», solo il Milan, uno dei maggiori candidati allo scudetto, non è andato più in là di un deludente pareggio casalingo con la Lazio. L'altro risultato di parità della giornata si è avuto a Torino, dove i granata hanno concluso 1-1 con la «matricola» Foggia. Abbastanza buona nella giornata d'avvio il bilancio delle reti 16. Dei marcatori hanno realizzato brillanti «doppie» Boninsegna (Inter) e Savoldi (Bologna), mentre il capocannoniere degli ultimi due campionati Gigi Riva ha dovuto usufruire di un calcio di rigore per inscrivere il suo nome tra gli uomini-gol della prima giornata.

Acquistato a Bologna il «150 milioni» di Merano

Con la comunicazione dell'ordine di arrivo ufficiale dei diciannove cavalli concorrenti al Gran Premio di Merano, hanno avuto fine i biglietti di dei proprietari dei biglietti «in gara». Da oggi cominceranno nuovi appuntamenti per gli altri, l'immane appuntamento con le prossime lotterie. I favoriti della giornata odierna sono i possessori dei biglietti AB/67571, venduto a Bologna e vinto per 150 milioni grazie al primo arrivato Tatti Jacopo E/54188 venduto a Genova e abbattuto da 100 milioni, vincendo a Poggioredda O/35158, 7,5 milioni, venduto a Torino e abbattuto a Cogné L/19241, 50 milioni venduto ad Avellino e abbattuto a Salvi, U/79893 25 milioni, venduto ad Atezzo e abbattuto a Caruso. I possessori degli altri quattordici biglietti sottileggiano dovremmo accontentarsi di 10 milioni a testa. Comincia intanto la consueta caccia ai neo milionari, che come al solito risultano irrimediabilmente nonostante l'accanimento dei comunisti. Sa per 150 milioni e sta to venduto all'edacolo dei giornali all'ingresso della stazione centrale di Bologna, quanto al secondo biglietto, quello genovese da 100 milioni, potrebbe essere stato acquistato da uno dei turisti italiani e stranieri che stanno soggiornando numerosi sul golfo del Tigullio, fra Santa Margherita e Sestri Levante, il terzo, il quarto e il quinto sono stati venduti rispettivamente alla stazione di Porta Nuova di Torino, e in due «auto grill» presso Avellino e Arezzo.

NIXON IN ITALIA FRA UN'ONDATA DI PROTESTE

La visita fu sul punto di essere annullata?

Il governo ha infine subito anche la parata della Sesta Flotta, definita a Washington il «pezzo centrale» del programma europeo di Nixon - Incontro Saragat-Colombo-Moro - Ferri: l'Italia deve considerare pienamente gli obiettivi della politica USA - Oggi il divorzio al Senato

ROMA 27 settembre - L'arrivo di Nixon a colloquio del Presidente americano con Saragat Colombo e Moro il suo incontro con il Papa, la parata militare della Sesta Flotta americana nelle acque del golfo di Napoli, l'annuncio di Nixon del rinvio di questo giorno allo sfondo del programma del Medio Oriente e della polemica sugli indizi della politica estera italiana. Gli USA hanno mandato a Roma e Napoli al loro ma sono rappresentati a come stura la bandiera di bordo della portaerei Saragat.

Si prepara lo sciopero generale del 2 ottobre. I «no» del governo impongono il ricorso alla lotta. Non si può rimanere neutrali tra padroni e lavoratori. (A PAGINA 2)



Il peso della volontà popolare mentre Nixon faceva il suo arrivo in Italia si è fatto sentire nelle grandi manifestazioni di Roma di Milano di Bologna di Torino e di decine di altre città. Nella foto un aspetto del lungo corteo fatto di bandiere rosse sfilato fra sera per le vie di Bologna per oltre un'ora.

Il Presidente americano Nixon è giunto ieri sera a Roma mentre più forte ed estesa si è fatta e si fa la protesta popolare. Sbarcato dall'aereo e subito salito su un elicottero che lo ha portato al Quirinale evitando in tal modo di prendere contatto con i cittadini di Roma «Nixon non resterà solo Italia» si è tornato a questa parola d'ordine in migliaia e migliaia hanno manifestato anche ieri per le strade di Roma e delle altre città d'Italia.

Intanto la giornata di ieri ha registrato — accanto alle centinaia di «festival dell'Unità» che hanno posto in primo piano la protesta anti imperialista e la solidarietà con la Resistenza e del popolo palestinese — altre iniziative come quella di ROVIGO dove «migliaia sono sfilati» e parlo. Apparentemente hanno parlato e manifestato gli giovani del PSIUP del PSI del PCI del movimento studentesco. Una ideologia di grande rilievo è stata recata da un'accademia di sinistra recata da Ostia Bego. (A PAGINA 4)

PONTASSIEVE

Provocatori fascisti feriscono un invalido

Oggi sciopero generale e manifestazione unitaria antifascista

FIRENZE 27 settembre - I cittadini i lavoratori di Pontassieve — un grosso centro vicino a Firenze — hanno risposto de risentimento ed in maniera unitaria una gravissima provocazione fascista impedendo lo svolgimento di una manifestazione indetta dal MSI per l'inaugurazione della sede di un locale disteso appena 20 metri dalla casa del popolo dove stanno le organizzazioni di comunisti della città. La provocazione fascista ha avuto come conseguenza il termine del convegno. Carlo Allumi un invalido civile di 33 anni impiegato della municipalità comunale col polmone gravemente ammalato è stato ucciso con un colpo di pistola. (A PAGINA 2)

SEQUE IN ULTIMA

SEQUE IN ULTIMA

Si prepara lo sciopero generale del 2 ottobre

La decisione del Consiglio nazionale della CGIL

I «no» del governo impongono il ricorso alla lotta

Non si può rimanere neutrali tra padroni e lavoratori

ROMA 27 settembre. Le unanimi conclusioni del Consiglio nazionale della CGIL che ha ribadito l'esigenza di andare a tutti gli incontri di governo...

La CGIL ritiene che la politica di governo sia unilaterale e che non si possa rimanere neutrali tra padroni e lavoratori.

La CGIL ritiene che la politica di governo sia unilaterale e che non si possa rimanere neutrali tra padroni e lavoratori.

Discorso di Novella a Siena

L'azione unitaria del PCI per radicali modifiche al decreto

L'unità delle forze socialiste e democratiche potrà impedire che si colpisca ancora una volta il livello di vita dei lavoratori e si blocchino le riforme...

SIENA 27 settembre. Il compagno Novella ha parlato oggi a Siena nel corso di una grande manifestazione...

Il compagno Novella ha parlato oggi a Siena nel corso di una grande manifestazione...

Il compagno Novella ha parlato oggi a Siena nel corso di una grande manifestazione...



La manifestazione contadina unitaria in piazza a Canelli

A migliaia per le strade di Canelli da tutte le Langhe

I coltivatori si ribellano agli industriali del moscato

Tenace lotta unitaria (la manifestazione è stata promossa da Alleanza dei contadini, Coldiretti e dai tre sindacati) per imporre un prezzo remunerativo per l'uva...

DALL'INVIATO

CANELLI, 27 settembre. «Agli industriali chiediamo un giusto prezzo...»

«Noi facciamo la fatica di un anno il peso e i rischi della vigna sono tutti a nostro carico...»

«Non facciammo la fatica di un anno il peso e i rischi della vigna sono tutti a nostro carico...»

«Non facciammo la fatica di un anno il peso e i rischi della vigna sono tutti a nostro carico...»

Chiaromonte alla forte manifestazione popolare di Taurianova

La tragedia di Reggio C. è un atto di accusa contro il governo

Perché Colombo si è rifiutato di prendere conoscenza della situazione? - Tutta la DC responsabile dei «moti» - I comunisti per l'unità di tutti i calabresi contro ogni rissa municipalistica

DALL'INVIATO

TAURIANOVA 27 settembre. Con una grande manifestazione popolare tenutasi oggi a Taurianova...

La nostra critica è rivolta anche a quei dirigenti socialisti i quali in un'occasione...

Il problema di fondo - ha quindi affermato Chiaromonte - è di far avanzare un petto di democrazia in Calabria...

Non bastano del resto il quinto centro sindacale e qualche altro invecchiamento industriale...

Chiaromonte ha rilevato che siamo alla vigilia di un dibattito parlamentare che noi comunisti abbiamo voluto e sollecitato...

Chiaromonte ha rilevato che siamo alla vigilia di un dibattito parlamentare che noi comunisti abbiamo voluto e sollecitato...

Chiaromonte ha rilevato che siamo alla vigilia di un dibattito parlamentare che noi comunisti abbiamo voluto e sollecitato...

Chiaromonte ha rilevato che siamo alla vigilia di un dibattito parlamentare che noi comunisti abbiamo voluto e sollecitato...

Il giornalista scomparso a Palermo

Per De Mauro ancora ricerche negli ambienti della droga

Piste diverse battute dai carabinieri - Polizia intempestiva - Un funzionario della Criminalpol è giunto a Milano - Le ricerche sulla morte di Mattei

DALL'INVIATO

PALERMO 27 settembre. Se anche l'undicesimo informato di ricerche dei carabinieri...

Se anche l'undicesimo informato di ricerche dei carabinieri...

Se anche l'undicesimo informato di ricerche dei carabinieri...

Se anche l'undicesimo informato di ricerche dei carabinieri...

Oggi a Firenze riprendono i lavori del Consiglio regionale

FIRENZE 27 settembre. Domani mattina alle ore 9 riprendono i lavori del Consiglio regionale...

CANTIERE NAVALE spezzino CERCA TORNITORE con buona pratica saldatura elettrica per propria officina manutenzione

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

COSTA MENO L'ASSICURAZIONE AUTO ALFA assicurazioni

MILANO - PIAZZALE LORETO, 1 - angolo VIALE ANDREA DORIA. Telefoni 26 18 19 - 22 56 65

Un marxista aperto e creativo

Il posto di Bruno Ciari nella cultura italiana

«Non è per baloccarci con le tecniche, con gli espedienti, coi mezzucci, ecc., che abbiamo dedicato un decennio alla ricerca pedagogica. Questa sarebbe una cosa avvilente e senza significato. Mi richiamo alla esperienza di chi è tornato (come nel mio caso) dalla montagna...»

La «montagna» di cui parla Bruno era l'Appennino tosco. La «lotta partigiana» quella così valorosamente condotta dalla famosa brigata «Spartaco Lavagna»...

Ma torniamo al gennaio 1962, al Convegno del Gramsci, alla battaglia culturale di Bruno Ciari. «Non è difficile fare il disegno di un tipo nuovo di uomo»...

Occupato il San Carlo di Napoli

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 27 settembre. Dallo 23 di ieri il Teatro San Carlo è occupato dagli oltre 500 dipendenti dei settori tecnico-artistico e amministrativo.

I motivi della clamorosa protesta vanno ricercati nella situazione di grave crisi economica e tecnico-progressiva decadimento sul piano culturale e artistico.

Le masse artistiche del Teatro rimproverano anche alla direzione di non aver saputo o voluto avviare un processo di svecchiamento sul piano artistico e di complessivo adeguamento alla società attuale delle strutture dell'Ente.

Il marxista non allineato Celestin Freinet, iniziatore in Francia del vivace e ampio movimento della «tipografia a scuola».

Riforma della scuola già nel suo primo numero, nel novembre 1955, dove fare i conti col tentativo conservatore («programmi Ermini») di mascherare con una verniciatura «attivista» contenuti vecchi, dogmatismi e passività mentale...

Fu su questo terzo punto, il metodo scientifico, che Bruno Ciari si impegnò negli anni immediatamente successivi, diciamo tra il 1962 e il 1963.

In questi ultimi quattro anni Bruno Ciari ha occupato una posizione centrale nel movimento scolastico ed educativo di avanguardia: quella di direttore delle attività educative del Comune di Bologna.

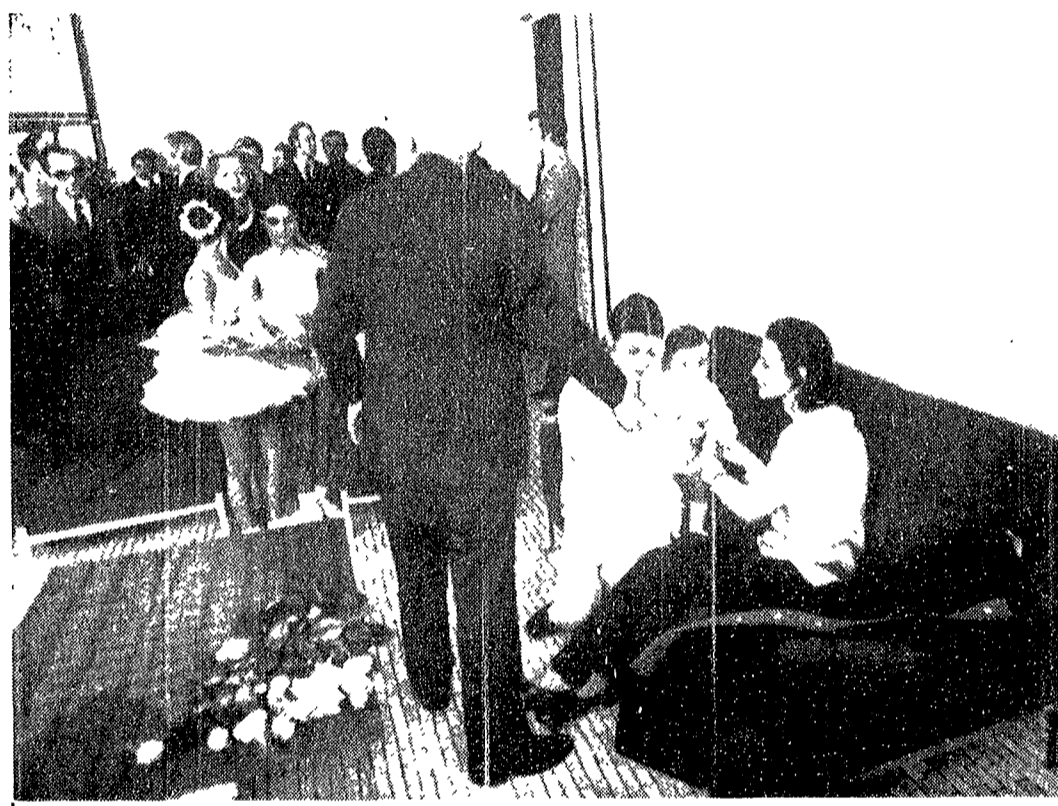
NEL CORSO DELLA LUNGA NOTTE LUNARE VINTO DAL «LUNIK 16» IL «GRANDE FREDDO COSMICO»

Imboccata una nuova strada che ha già consentito, in questa prima e complessa esperienza, il più completo dei successi

E' giunto ieri a Milano

Il balletto del «Bolscioi» per la prima volta in Italia

Mercoledì sera l'esordio alla Scala - Il famoso corpo di ballo diretto da Jurij Grigorovic, con Maja Plisetskaja e Ekaterina Maksimova - Presenti, come coreograte, anche Galina Ulanova e Marina Semjonova



MILANO, 27 settembre

Il Balletto del Bolscioi è per la prima volta in Italia. La «troupe» del famoso corpo di ballo moscovita - oltre cento persone - è giunta oggi a Milano.

Il saluto di Milano e del sindaco - impossibilitato a intervenire - è stato portato dall'assessore Lino Montagna.

anni e premessa a nuove concrete tappe. Un auspicio, quest'ultimo, fatto proprio anche dal direttore della tournée Jurij Grigorovic che ha presentato agli ospiti i vari membri del corpo di ballo.

NELLA FOTO - La prima ballerina del Bolscioi, Maja Plisetskaja, mentre si intrattiene con Carla Fracci e il sovrintendente alla Scala Ghiringhelli (di spalle).

«Lunik 16», durante tutta la sua permanenza e il suo lavoro sul pianeta, e la notte lunare dura altrettanto; la Luna non ha atmosfera, per cui la superficie del satellite, durante il lungo giorno, si riscalda fortemente, mentre durante la lunga notte la sua temperatura scende a livelli dell'ordine dei 150 gradi centigradi sotto lo zero.

Di conseguenza, «Lunik 16» ha lavorato per parecchie ore, compiendo movimenti e «azioni» complesse con i suoi numerosi meccanismi, a una temperatura bassissima, quale non si ha sulla Terra nemme sulla calcolata polare australe durante gli inverni più rigidi.

All'interno del «corpo» principale della sonda funzionava un sistema di riscaldamento, non fosse altro che per mantenere operanti le batterie elettriche, in modo da assicurare, all'istante voluto, le pompe per il propellente di riserva di ritorno.

L'impresa del «Lunik 16», quindi, rivela, seppure indirettamente, una conoscenza di un'esperienza profonda nella metallurgia delle bassissime temperature, e nella «meccanica» applicata a temperature tanto basse.

La metallurgia delle bassissime temperature non è una novità in senso assoluto, in quanto da anni ormai, con l'impiego di propellenti criogenici (in particolare idrogeno liquido) erano state studiate leghie adatte a costruire serbatoi, tubazioni, pompe di circolazione e rubinetti.

ro di moltissimi, forse hanno costruito gli organi in modo da «accoppiare» materiali capaci di resistere a una contrattazione con basso coefficiente d'attrito, e quindi senza necessità di lubrificazione.

Tutta la progettazione dei meccanismi destinati a funzionare all'esterno, cioè nel vuoto, è stata concepita in modo da evitare «saldature spontanee». L'esperienza spaziale degli ultimi anni ha dimostrato infatti che nel vuoto, due pezzi metallici, pressati l'uno contro l'altro, se le loro superfici non sono ossidate o ricoperte di particelle di grasso, tendono a saldarsi.

Un bordo dell'«Apollo 10», un bilione così saldato spontaneamente, ha rischiato di rendere impossibile il distacco di due segmenti, nella fase iniziale del ritorno verso la Terra.

Nel corso del lavoro del «Lunik 16», tutto ha funzionato bene: nessun meccanismo ha «gruppato» a «freddo», nessun elemento si è infranto causa le basse temperature, e anche i dispositivi elettrici ed elettronici hanno funzionato nel modo più perfetto.

Il discorso sul «grande freddo» della notte lunare, va evitato, perché è capace di disorientare i tecnici ed elettronici, in primo luogo, entro tali dispositivi esistono, e in gran numero, elementi metallici (terminali, cavi, serbatoi, conduttori interni ecc.) capaci di infrangere. Ma, soprattutto, a temperature tanto basse, si verifica il noto fenomeno della «superconduttività»: i conduttori riducono la loro resistenza elettrica a valori bassissimi, piccole frazioni dei valori normali.

A bordo del «Lunik 16», quindi, c'era un dispositivo di controllo della temperatura, assai efficace, capace di mantenere i suoi circuiti elettrici ed elettronici interni entro limiti di temperatura tali da consentire un funzionamento regolare. L'aver vinto il «grande freddo» costituisce, dunque, un successo di grande portata, e al tempo l'arrivo di nuove esperienze e rivelazioni in condizioni finora non affrontate dalle macchine spaziali.

nere il corpo cosmico in lenta rotazione rispetto al Sole, o di sporre entro il suo involucro sistemi di equilibrio che mantengano la temperatura entro limiti accettabili per tutti i dispositivi contenuti nel suo interno.

Il «Lunik 16», invece, è ritornato a lungo, totalmente «sottratto» alla radiazione solare; per la prima volta, anche se per un numero di ore limitato, un corpo cosmico artificiale ha affrontato «il grande freddo cosmico», quale si ha nel corso della lunga notte lunare, e quale le sonde a grande raggio incontreranno quando si spingeranno ad effettuare rilevamenti sulle zone più esterne del sistema solare, verso l'orbita di Giove o di Saturno.

Nel prossimo futuro, stazioni automatiche posate sul suolo lunare, dovranno continuare ad effettuare i loro rilievi e a inviare i dati sulla Terra, per mesi e mesi senza interruzione, affrontando alternativamente «il grande caldo» del lungo giorno lunare, e «il grande freddo» dell'altrettanto lunga notte del nostro satellite. Esperienze che consentono di affrontare «il grande caldo», che si mantiene a temperature inferiori ai 200 gradi, sono state da anni effettuate sulla Terra in numerosi casi, per cui si sa come risolvere il problema. «Il grande freddo», invece, è una condizione poco nota, e che occorre riuscire ad affrontare.

«Il grande freddo» è un problema che si pone in vista del proseguimento della corsa allo spazio. Il «Lunik 16», sotto tale aspetto, ha imboccato per la prima volta una nuova strada, e ha già consentito, in questa prima e complessa esperienza, il più completo dei successi.

g. b.

Dopo il successo della sonda lunare

L'attenzione puntata sul volo di «Venus 7»

Forse a bordo un «braccio meccanico» come quello della Luna la missione verso il pianeta delle nubi» si conclude a novembre

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 27 settembre. «Il Lunik 16 e Venus 7 sono i prototipi delle stazioni spaziali che nel prossimo futuro solcheranno gli spazi siderali».

Ormai, quindi, l'indirizzo del programma sovietico è stato reso noto ufficialmente. Il successo del Lunik 16 è la dimostrazione che con le stazioni automatiche PURS è in grado di compiere nuovi balzi in avanti nella strada della ricerca cosmica.

A Mosca, gli osservatori scientifici tendono oggi a mettere in risalto il fatto che da alcuni giorni la stampa sovietica insiste particolarmente sulla missione Venus 7, cioè sulla «stazione» lanciata il 17 agosto con l'obiettivo di «continuare le indagini sul pianeta Venere».

In particolare si fa notare che Venus 7 dovrebbe raggiungere Venere nel primo quarto di novembre e, quindi, l'insistenza sovietica sulla missione potrebbe far pensare alla ripetizione di quanto avvenuto già col Lunik 16. Quanto a Venus 7, la sonda sovietica Venus 7 non potrebbe tornare indietro e si dovrebbe limitare a raccogliere e trasmettere informazioni scientifiche. Per quanto riguarda le attrezzature della stazione Venus si parla di un modello differente dagli altri e precisamente si fa notare che la stazione potrebbe essere attrezzata con un «braccio meccanico» del tipo di quello che era a bordo del Lunik 16. Ma anche, queste sono ipotesi.

È solo da registrare il fatto che la stampa sovietica — come abbiamo già detto — insiste sul significato della missione Venere.

Continuando intanto «in uno degli istituti dell'Accademia delle scienze» le ricerche sui campioni di suolo lunare portati a terra dal Lunik 16.

Gli scienziati sovietici hanno già trovato un nome per il suolo lunare: «lunite».

È questo, quindi, da oggi il termine che più ricorre nei commenti scientifici ufficiali, negli articoli e nelle interviste dei maggiori scienziati.

Lauro Conti Carlo Benedetti

MEDICINA

LA SEGREGAZIONE DEL MALATO DI TBC

Da alcuni anni ci si occupa, giustamente, della segregazione dei malati psichici negli ospedali psichiatrici. Ma ben pochi per contro si occupano di un'altra segregazione, quella dei malati di tubercolosi nei sanatori.

Vaccinazione obbligatoria

Il problema più urgente e quello della prevenzione, che si presenta in Italia con gravità maggiore di quella che contraddistingue altri Paesi europei. Infatti i Paesi della Europa centro-orientale, che hanno da molto tempo il problema della prevenzione se non si instaurano efficaci misure preventive, i progressi realizzati nelle cure invece di diminuire la pericolosità dell'ambiente, l'aumentano. Il meccanismo è questo: quando non ci sono cure efficaci esiste un contagio continuo, diffuso e blando, e fra i quattrodecimi milionesi sono stati per contro 271 su mille.

ebbero 28 casi di malattia tubercolare per centomila abitanti, in Italia si ebbero 44 casi registrati ai quali si deve aggiungere un numero, sconosciuto ma in aumento, di casi sfuggiti alla registrazione.

Individuare la «comunità»

Un programma di lotta frontale contro la tubercolosi, nel nostro Paese dovrebbe contare anzitutto sulla vaccinazione preventiva di tutti i neonati, ma se ci si limitasse a questo i risultati si vedrebbero soltanto dopo molti anni. Occorre allora anche il programma di individuare le «comunità» o lavorative, e le convenienze, in cui la vaccinazione sarebbe indicata. Se una comunità fosse indenne dal contagio la vaccinazione sarebbe inutile e altrettanto sarebbe inutile nel caso in cui tutta la popolazione rivelasse, ai test della tubercolina, di essere già stata contagiata.

si verifica non è blanda: il bambino può evitare il contagio per alcuni anni, e quindi, se non viene individuato, da quei tempi le tecniche di prevenzione del vaccino si sono perfezionate, e si sono individuate con sicurezza le condizioni in cui la vaccinazione è utile e non pericolosa, ma le difficoltà sono rimaste per lo scarso aggiornamento culturale della stessa categoria medica.

LA SEGREGAZIONE DEL MALATO DI TBC

Paradossalmente, questa pericolosità dell'ambiente italiano è grave sia numericamente, sia per il distacco dalle famiglie sia per la lunghezza della durata maggiore di quella che contraddistingue altri Paesi europei. Infatti i Paesi della Europa centro-orientale, che hanno da molto tempo il problema della prevenzione se non si instaurano efficaci misure preventive, i progressi realizzati nelle cure invece di diminuire la pericolosità dell'ambiente, l'aumentano. Il meccanismo è questo: quando non ci sono cure efficaci esiste un contagio continuo, diffuso e blando, e fra i quattrodecimi milionesi sono stati per contro 271 su mille.

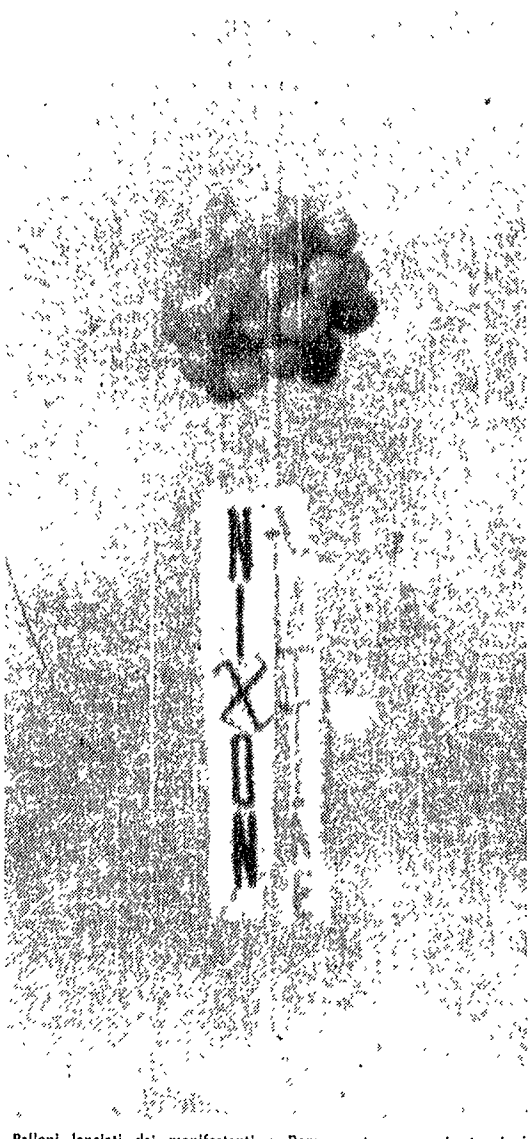
Da tutto il Paese si leva la protesta popolare

«Nixon non contare sull'Italia»: oggi manifestazioni a Genova, Firenze, Napoli

Iniziativa popolare ieri a Roma nei quartieri e nelle borgate dopo la grande manifestazione unitaria di sabato - A Rovigo migliaia di cittadini in corteo

L'arrivo a Ciampino e l'incontro con Saragat

In una città bloccata e sorvegliata da migliaia di poliziotti in divisa e in borghese... mentre nel cielo volteggiano elicotteri con altri agenti e carabinieri...



Palloncini lanciati dai manifestanti a Roma portano appesi striscioni contro la visita di Nixon.

Anche ieri, a Roma, nei quartieri, nelle borgate, sono continuate le manifestazioni contro l'imperialismo...

Gli nella mattinata alcune centinaia di persone (delegazioni di donne venute dai vari quartieri, esponenti partigiani, operai e militanti democratici della Garbatella...

Intanto, in tutti i quartieri, centinaia di compagni e di militanti democratici con cori di auto, affissione di striscioni...

A Roma cariche della polizia contro manifestanti

ROMA, 27 settembre. Ieri sera, il Manifesto, Potere operaio e altri gruppi della sinistra extra parlamentare...

perai della zona. Le grida «Nixon non contare sull'Italia» e «Viva la Resistenza palestinese» sono risuonati sino a notte nei quartieri e nelle borgate.

All'Olimpico, durante la partita di calcio Roma-Fiorentina, centinaia di palloncini lanciati da giovani comunisti hanno issato sullo stadio uno striscione sul quale era scritto «Nixon valtene».

Intanto in altre città nuove manifestazioni sono state annunciate o si sono svolte. A GENOVA, alle 18 di oggi, per iniziativa del PCI, del PSUIP e delle rispettive organizzazioni giovanili un corteo partirà da Piazza Caricamento...

Una grande manifestazione popolare contro la visita di Nixon si svolgerà oggi lunedì a NAPOLI. L'iniziativa è delle Federazioni provinciali del PCI e del PSUIP.

Dopo la deposizione della requisitoria

Strage di Milano: confermata dal PM la matrice di sinistra

La funzione di Mario Merlino e di Stefano Delle Chiaie - Ma chi stava dietro di loro, chi ha organizzato e finanziato l'impresa? - Persepolis ed interrogativi sulla parte recitata dal «poliziotto-spia»

ROMA, 27 settembre. La requisitoria del Pubblico Ministero Vittorio Occorsio, contro Valpreda e gli altri del gruppo «22 marzo», conferma quanto abbiamo sempre detto: le bombe di Roma e Milano, la strage di piazza Fontana, hanno una matrice di sinistra. Fascista e Mario Merlino che si infiltra nel movimento anarchico...

Per salario e organici. Riprende nel Gruppo ETI l'azione unitaria articolata.

TORINO, 27 settembre. Con una fermata di due ore nello stabilimento di Perosa riprende domani l'azione articolata dei cinquemila lavoratori del gruppo cotoniero ETI...

controllare quanto avveniva e informare la Questura. Il poliziotto, secondo il dottor Occorsio, lavora bene fino a pochi giorni prima degli attentati, sventando azioni dimostrative contro la sede della PIAT e durante manifestazioni sindacali...

Di certo si sa che già in altre occasioni Salvatore Ippolito non aveva fatto rapporto; gli attentati di piazza Fontana e di piazza S. Pietro, per i quali Ippolito è stato ritenuto responsabile...

In fine un discorso tutto paroloso merlino lo cosiddetto prove usate dal dottor Occorsio per «dimostrare» la volontà omicida dei componenti del gruppo «22 marzo».

A Torre del Greco

Uccide la moglie poi si spara

E' morto all'istante - Il fatto accaduto nell'abitazione dei familiari della donna

NAPOLI, 27 settembre. Un macchinista delle ferrovie, Mario Esposito, di 56 anni, ha ucciso oggi con due colpi di pistola la moglie Antonietta Marano, di 40 anni, e si è poi ucciso sparandosi al cuore.

molle che aveva sposato in seconde nozze. Sul posto si sono recati il capitano Santillo, comandante della compagnia carabinieri di Torre del Greco, agenti di pubblica sicurezza e un magistrato.

Sciagura sull'Autosole dopo Anagni

«Mini» si schianta contro camion: morti 4 giovani

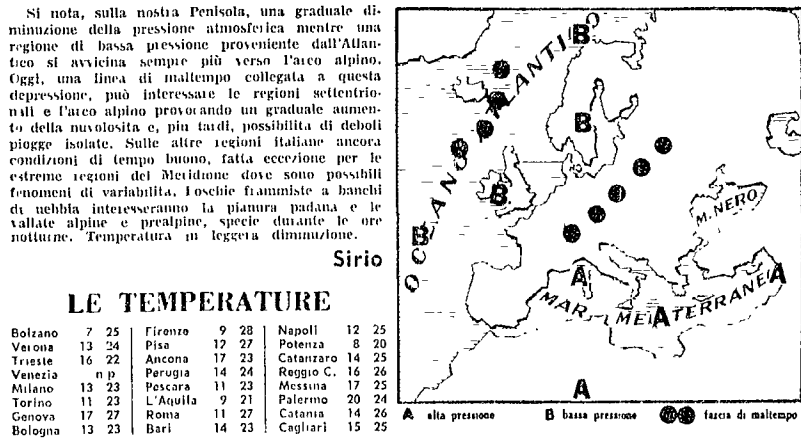
In fin di vita una ragazza - Le vittime erano tutte sulla vettura investita e ucciso a Napoli un improvvisato direttore di gara

ROMA, 27 settembre. Drammatico incidente stradale la scorsa notte sull'Autosole della Sole: quattro giovani sono morti e una ragazza è rimasta gravemente ferita. Lo scontro è avvenuto all'altezza del chilometro 58, tra Anagni e Ferentino. Una «Mini Minor», sulla quale viaggiavano cinque giovani, ha urtato violentemente la parte posteriore di un autotreno che la precedeva. L'auto viaggiava a forte velocità in direzione di Napoli.

L'uomo è stato investito proprio sulla linea del traguardo mentre il Corso sinca per superare un avversario, che la polizia ha identificato. Il Corso ha trovato il Castellone proprio quando quest'ultimo stava sventolando un fazzoletto bianco per segnalare l'arrivo.

Con auto elaborata, quasi tutte le Castellone è morto poco dopo il suo ricovero nell'ospedale Cardarelli, dove era stato ricoverato. Il secondo investito, il meccanico Antonio Corso di 23 anni di Villarosa.

Situazione meteorologica



Gian Carlo Pajetta Direttore. Maurizio Ferrara Sergio Segre Condirettoni. Romolo Galimberti Direttore Responsabili. Editrice S.p.A. «L'Unità».

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 4599 del 4/1/1957. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano viale Matteotti, 1. Tel. 02/48101. PUBBLICITÀ: Milano viale Matteotti, 1. Tel. 02/48101.

Un agricoltore siciliano

Disarcionato, chiede di bandire gli aerei. E' finito all'ospedale per una rovinosa caduta: il mulo si era imbrozzito per il rumore dell'apparecchio a bassa quota.

CALTANISSETTA, 27 settembre. Carmelo Agello, di 60 anni, agricoltore di Sommatino, un piccolo centro agricolo della provincia di Caltanissetta, è finito in ospedale in seguito ad un singolare incidente: un aereo, sorvolando a bassa quota la sua proprietà, ha fatto imbizzarrire il mulo che ha fatto cadere l'uomo. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Caltanissetta dove a mezzogiorno è stato ricoverato.

Un agricoltore siciliano

Disarcionato, chiede di bandire gli aerei. E' finito all'ospedale per una rovinosa caduta: il mulo si era imbrozzito per il rumore dell'apparecchio a bassa quota.

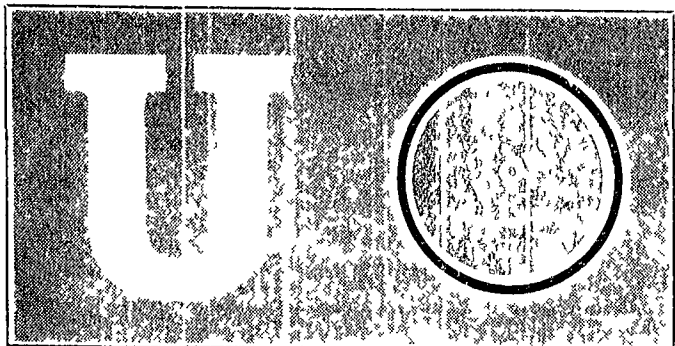
NAPOLI, 27 settembre. Vincenzo Castellone di 31 anni, un appassionato di automobilismo che - secondo quanto ha accertato il dottor Annunziato, dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Giugliano - organizza gare di velocità sulla «circuitalità» di Napoli.

Un agricoltore siciliano

Disarcionato, chiede di bandire gli aerei. E' finito all'ospedale per una rovinosa caduta: il mulo si era imbrozzito per il rumore dell'apparecchio a bassa quota.

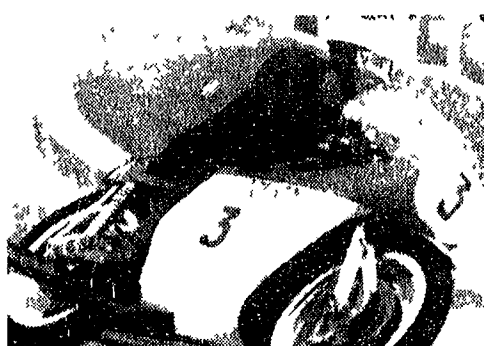
CALTANISSETTA, 27 settembre. Carmelo Agello, di 60 anni, agricoltore di Sommatino, un piccolo centro agricolo della provincia di Caltanissetta, è finito in ospedale in seguito ad un singolare incidente: un aereo, sorvolando a bassa quota la sua proprietà, ha fatto imbizzarrire il mulo che ha fatto cadere l'uomo.

TELERADIO. Radio 1, Radio 2, TV nazionale, TV secondo. Includes program listings for various channels and times, such as '10.00 Programma cinematografico' and '13.00 Inchiesta sulle professioni'.



Bergamonti domina al G. P. di Spagna

Angelo Bergamonti (nella foto) il secondo...



Panatta spodesta l'anziano Pietrangeli

Dopo una laboriosa battaglia che ha messo...



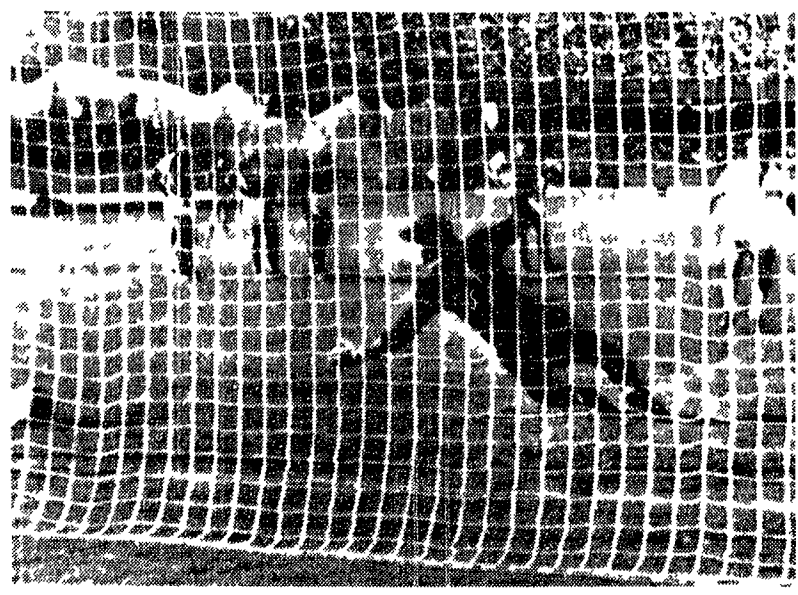
Senza scintille l'avvio delle «grandi»

Raggiunta e superata l'ottima Samp (2-1)

Un rigore generoso sblocca il Cagliari

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI 27 settembre. Bagnera batte Sampdoria...



CAGLIARI SAMPDORIA - Riva realizza su rigore il pareggio cagliaritano

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6 AGONISMO 7 MARCATORI Silva (S) il 23 Riva (C) su rigore...

svirgolati di Mancini e si libera di Tommasi trovano...

da Albertosi manca il momento del colpo di grazia...

Rossoneri deludenti a San Siro: non vanno più in là del pareggio (1-1)

Nemmeno il regalo di un'autorete sveglia il Milan dal suo torpore

Rivera in cattedra solo a sprazzi - Biasiolo e Benetti per ora fanno rimpiangere il duo Sormani-Lodetti

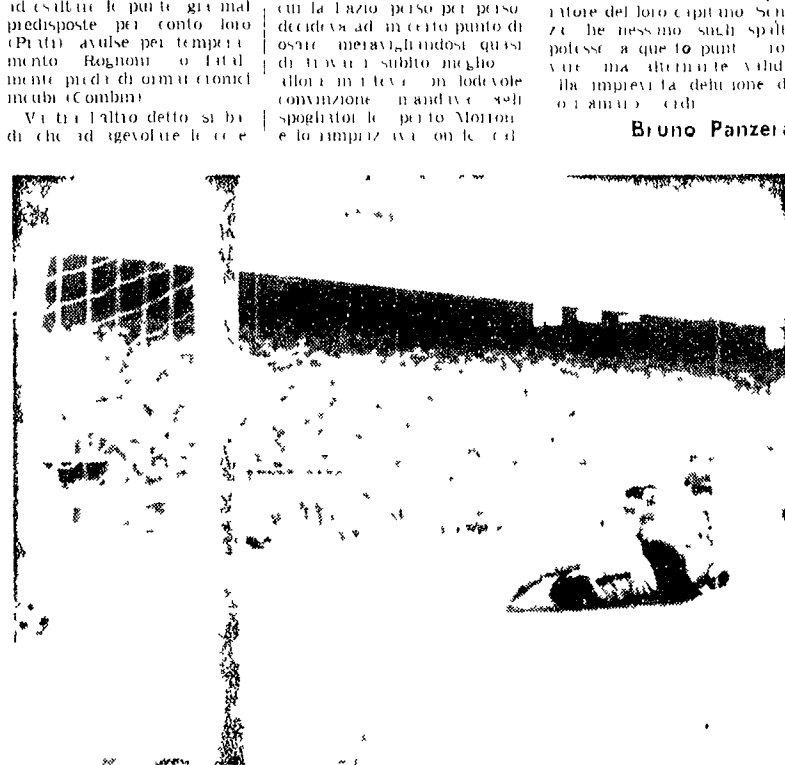
MILANO 27 settembre. Le tinte rosone di San Siro inghiottono amaro...

che dopo uno scoppellante quanto incerto avvio...

più facile Dolso al Corso del Bramante come lo avevano...

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 6 AGONISMO 7

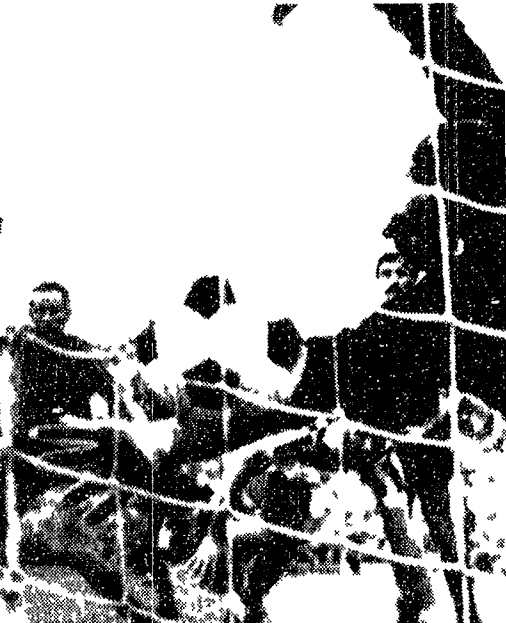
MARCATORI Rivera (R) il 10 del primo tempo...



MILAN LAZIO Il portiere laziale tenta invano di bloccare la sfera indirizzata in rete dal suo compagno di squadra...

Contro il Catania, grazie ad un fortunoso colpo di testa di Bettega (1-0)

La Juventus passa ma che fatica!



CATANIA JUVENTUS - Con un prodezza e un po' di fortuna Bettega infila la palla nella rete catanese

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6 AGONISMO 7 MARCATORI Bettega (J) il 18 del primo tempo...

La Juventus è stata una squadra che ha fatto un gran lavoro...

La compagine di Pirelli dovrà lavorare ancora molto per produrre un gioco più incisivo e redditizio

CATANIA Catania è una squadra che ha fatto un gran lavoro...

SERVIZIO

CATANIA Catania è una squadra che ha fatto un gran lavoro...

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6 AGONISMO 7 MARCATORI Bettega (J) il 18 del primo tempo...

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6 AGONISMO 7 MARCATORI Bettega (J) il 18 del primo tempo...

Mercoledì Coppe COPPA DEI CAMPIONI S. L'Unità Cagliari (0-3)

TOTO table with columns for teams and odds.

Monte premi 1.591.083.748

Serie B: bloccata la marcia del Mantova

Battuti (2-1) i virgiliani

Il Novara si rivela matricola di lusso

Reti di Gabetto e Jacomuzzi - Per i mantovani ha segnato Blasig - Espulso Bacher

MARCATORI: Gabetto (N) al 25'; Blasig (M) al 25'; Jacomuzzi (N) al 26' del primo tempo.

NOVARA: Pulici 7; Carlet 6; Volpati 6; Viviani 6; Ufovicchi 7; Grossetti 6; Gavinielli 8; Carrera 8; Galvino 6 (Veschetti 6, dal 30' s.l.); Giannini 7; Jacomuzzi 7 (12' Lenzi).

MANTOVA: Da Pozzo 6; Maniello 5; Ossola 5; Tomazzi 6; Bacher 4; Micheli 5; Favalli 6 (Panizza 5, dal s.l.); De Cece 5; Blasig 6; Dell'Angelo 5; Toselli 6 (12' Recchi).

ARBITRO: Stagnoli di Bologna, 5.

NOTE: Incidente a Blasig, che dal 26' del primo tempo fu giocato con un vistoso recesso alla tempa sinistra, e a Gabetto. Al 29' Bacher espulso Bacher per un inutile fallo su Veschetti. Spettatori 6 mila circa. Angoli 5 a 4 per il Mantova.



NOVARA-MANTOVA — Blasig, vanamente e duramente ostacolato da Udovitch, segna di testa la rete mantovana.

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA, 27 settembre

Il Novara, reduce dalla battuta di Catanzaro che aveva regalato il clan azzurro, e dalla faticosa vittoria di Varese per l'inutile spargere di Coppa col Monza, è risorto nella maniera più convincente: sconfiggendo cioè sul piano di un gioco nettamente superiore l'ambizioso Mantova. Parola alla fine era tagliente: «E' stato un Novara ammirabile che non ha risentito se non nell'ultimo quarto d'ora, di un controvanto minuto di mercoledi scorso e che ha dato tutto contro una squadra come il Mantova di cui conoscevo la forza e gli obiettivi di promozione».

1-0 con il Modena

L'Atalanta Tutto fatto di misura

Una partita decisa nel corso del primo tempo I modenesi hanno mancato nella fase conclusiva

MARCATORI: Doldi (A) 11' del p.t.

ATALANTA: Anzolin 8; Maggioni 7; Divina 7; Savoia 7; Vavassori 6; Leoncini 7; Leonardi 6; Pirola 6; Valzone 5; Sacco 7; Doldi 6 (12' Bigamonti; 13' Moro).

MODENA: Piccoli 7; Baluani 6; Lodi 5; Vellani 6; Borsari 6; Petraz 6; Facchinetti 6; Festa 5; Spelta 4; Toro 6; Ronchi 6 (12' Padovani; 13' Guglielmo).

ARBITRO: Bianchi di Firenze, 2.

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO, 27 settembre

Nel corso di un primo tempo vivace, a ritmo molto sostenuto, l'Atalanta e il Modena sono riusciti a mettere in evidenza i migliori attributi del proprio gioco. Atacchi insistenti dei padroni di casa, ispirati da un tenace Leoncini, e da un estroso Sacco e pronte risposte dei modenesi, affidati ad un centro-campio guardingo, ma non rinunciato, con due estreme sbrigliate a un colpo sorretto dall'esperienza.

In questa fase le sorti della partita si sono decise, forse prima che i neroazzurri meritarono il gol che all'11' portava in vantaggio. Comunque, ammonito Spelta per un fallo su Divina, batteva la punizione Pirola, mettendo in azione Sacco: l'interno apriva sulla sinistra a Vallongo, riceveva di ritorno la palla a centro-area e mentre un paio di difensori si urtavano e cadevano, allungava a Doldi: il giovanotto, in spaccata, segnava imparabilmente.

La partita continuava aperta e si svolgeva in ogni angolo del campo, ma per i portieri non vi erano palle insidiose da neutralizzare. Anzolin si faceva notare solo al 34', fermando con sicurezza un pallone colpito in mezza

Palermo-Monza 1-1

Tutto fatto in 3 minuti

Al gol di Mondonico i siciliani hanno replicato con una rete di Troja

MARCATORI: Mondonico (M) al 19'; Troja (P) al 21' del p.t.

PALERMO: Girardi; Sgarzuti 1; Lancini; Reia, Bertullo, Landri; Peruccini, Landoni, Troja, Vanello, Ferrari (12' Ferruti; 13' De Bellis).

MONZA: Pizzoni; Orio; D'Angiulli; Fontana, Trebbi, Dehò; Prato, Pepe, Bertogna, Facchinello, Mondonico (12' Cazzaniga; 13' Lanzetti).

ARBITRO: Angonese di Mestre, 2.

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 27 settembre

Tutto e bene quel che finisce bene. Il Monza ha strapuntato un punto al Palermo alla «Favorita» ma quanto fortunata è stata la compagne bronzina possono dirlo i sedici calci d'angolo a due a favore della squadra rosanero.

Raggiunto il pareggio la squadra rosa-nero riprende a spadroneggiare, le azioni da gol si ripetono una sull'altra.

Nella ripresa il Palermo appare riantato, poco entusiasta, sempre molto incisivo ma anche infruttuoso sotto rete. Al 7' azione di Troja e parata a terra di Pinotti. Due minuti dopo il Monza lancia il primo infortunio: Onor, riceve un colpo alla caviglia e costretto ad uscire dal campo e il suo posto viene preso da Lanzetti. Al 17' Ferruti passa a Peruccini, gran tiro dell'ala rosa, Pinotti si salva in corner con un gran volo. Sei minuti dopo si fa pericoloso Mondonico che fugge in contropiede all'incerto dettato da Girardi e costretto a uscire a valanga e riesce fortunatamente a soffiargli il pallone.

Al 22' Ferrari da a Troja, dribbling e gran tiro che non viene parato. Troja dentro la rete, le mani fuori, da qui le proteste di capitano Landoni.

Ninnì Geraci

Sconfitta (1-0) la Reggina a Livorno

Decisivo un rigore

MARCATORE: Baiardo (rigore) al 26' del primo tempo.

LIVORNO: Gori; Baiardo, Uccie; Martini, Bruschini, Calvani; Pandolfi, Albri (Battistini dal 26' p.t.); Gualliveri, Zamì, Picatelli (12' Bellinelli).

REGGINA: Jacoboni; Grossi, Sali; Taccelli, Fiorini (Ranieri dal 11' della ripresa), Sonetti; Conili, Sironi, Merighi, Lombardo, Bongiorno (12' Ferruti).

ARBITRO: Monti di Ancona, 2.

NOTE: Spettatori 14 mila circa, angoli 6-3 per la Reggina.

SERVIZIO

LIVORNO, 27 settembre

Livorno e Reggina si sono incontrati all'Ardenza, mettendo l'ordine del calendario per la grave situazione che aveva creato a Reggio (1-1) e a Catanzaro (1-1).

Ezio Rondolini

Roberto Benvenuti

Al di là del punteggio

Il Brescia ha ridimensionato il Cesena (1-0)

Netta superiorità dei lombardi - Estrema povertà offensiva dei romagnoli

MARCATORE: Salvi al 41' del primo tempo.

BRESCIA: Galli 6; Rogora 7; Cagni 7; Ceccati 6, Busi 6, Angelo Gasparini 6; Salvi 8 (Diamante, dal 30' della ripresa), Fanti 7, Devaldi 5, Turra 6, Simonini 6+ (12' Cipollini).

CESENA: Annibale 4; Ceccarelli 6; Ammoniaci 6; Murinelli 5; Vasini 7; Rigli 6; Alvaro Gasparini 5 (Paganini dall'inizio della ripresa), Zanetti 7, Bardì 5, Bonati 5, Enzo 5 (12' Giannini).

ARBITRO: Cantelli, di Firenze, 2.

SERVIZIO

CESENA, 27 settembre

Brescia legittimamente vittoriosa e per il Cesena è subito amarezza dopo il piccolo trionfo in Coppa Italia. Ma, come Bonizzoni ha voluto sottolineare riconoscendo gli schietti meriti altrui e facendo d'orgo ogni un fascino per castigare a parole

la sua bianconeri, la Coppa o tutt'altra cosa, produce il trionfo in Coppa anche un risveglio molto brusco. Inevitabilmente, aggiungono, perché le lacune dei romagnoli appena affiorate nelle scorse settimane, si rivelano in un'occasione cruciale di un'occasione di indagine del portiere e molto nella povertà offensiva della squadra, oggi sono balzate all'occhio in tutta fretta.

Insufficiente Annibale, nei momenti in cui non era ben altro — questo è vero — ma il Cesena è rimasto pure a lungo nella metà campo rivale, a tentare e ritentare di sbarrare il retroscampo sotto la spinta di Rigli e Zanetti. Ebbene, con un Bardì ancora inesperto, con un Bonati sordamente svagato e senza mordente e con un Enzo velleoso, il Cesena non è mai bloccato da quella vecchia coppia e Rogora, i pericoli autentici per Galli si sono contenuti sulle dita d'una mano il portiere bresciano, il quale, con sicurezza, cancellando la colpevole e costosa incertezza di otto giorni fa.

Il Cesena sta tentando di diventare squadra, il Brescia invece è già, in differenza, vista in campo può essere sintetizzata così. Una differenza che, però, va oltre il risultato numerico perché — proprio come squadra — il Cesena è parso alla mercé dei romagnoli, mentre invece con un gioco ragionato e consistente, reso lineare e pratico da Simoni e Turagaglia, il Brescia ha mantenuto vivace e divertente da un Salvi bravissimo e incontrollabile anche per un terzo grintoso e in buona forma come Ammoniaci. La squadra di Bergamo ha tenuto saldamente in pugno per lunghi periodi il bastone di comando. In pratica, anzi, non l'ha mai ceduto, neppure quando il Cesena ha fatto qualche passo in avanti. La squadra di Bergamo, invece, è venuta intercettata e fermata da Salvi che faceva viaggiare rapidamente Cagni in contropiede sulla laterale sinistra, scavalcando fino a fondo campo poi rirovava di precisione per Simoni al centro dell'area: tiro, gol, con la difesa tagliata come il burro e Ammoniaci come alcechito. L'arbitro notava lo sbadigliante di un suo collaboratore e annullava qualunque parlava di un fuorigioco al posto di Pinotti. In questa occasione il Cesena ha incontrato una spiegazione convincente doveva ancora venire. Anche perché, in realtà, ormai era diventata superflua. Con una botta di testa sentenziò il Brescia, che si era infatti riuscito a mettere il necessario distacco fra sé e gli avversari.

L'episodio decisivo s'era verificato pochi attimi prima che il Cesena avesse il pallone. Il Brescia si ripeteva: aveva già lucidamente incominciato a legittimare il successo, con un riflessivo lavoro ai fianchi che lasciava i primi segni evidenti. Al 15' Salvi ingaggiava e vinceva lo stesso duello con l'irriducibile Ammoniaci. Benet ciava di un corner, lo batteva con un tiro a bersaglio, ma il difensore dello stesso Ammoniaci respindeva il colpo verso il sacco difeso da Annibale. Questi cercava d'allontanare il pallone, ma era bloccato con Marinelli. Sulla linea di plombava Salvi, che con un colpo preciso la mandava a sfiorare una selva di gambe e ad infilarsi per documenti a metri del più forte.

Nella ripresa Bonizzoni piazzava Gasparini con Paganini e l'attacco cesenate trovava maggior slancio, ma soltanto questo perché nei minuti finali Cagni era troppo all'appuntamento. Al 15' quando con un salto cavava di porta un infortunio del calciatore di Zambetti, questa volta il pallone era di Salvi, che con un colpo preciso lo mandava a sfiorare una selva di gambe e ad infilarsi per documenti a metri del più forte.

Nella ripresa Bonizzoni piazzava Gasparini con Paganini e l'attacco cesenate trovava maggior slancio, ma soltanto questo perché nei minuti finali Cagni era troppo all'appuntamento. Al 15' quando con un salto cavava di porta un infortunio del calciatore di Zambetti, questa volta il pallone era di Salvi, che con un colpo preciso lo mandava a sfiorare una selva di gambe e ad infilarsi per documenti a metri del più forte.

Roberto Benvenuti

Giordano Marzola

Bari-Perugia 2-1

MARCATORI: Segna (B.) su rigore al 30' del primo tempo; Innocenti (P.) al 17' (Marmo (B.) al 30' della ripresa).

BARI: Spalazzi 7; Diomedè 7; Lega 6; Mucini 7; Spini 6; De Petrini 6; Sesto 6; Fara 8; Marmo 7; Pienti 6; Tonoli 6 (Dollesimo; Colombo; tredicesimo; Montecchi).

PERUGIA: Mantovani 6; Panio 7; Marucci 6; Bacchetta senza voto, Giannelli 6 (Giudo), Dalla Vedova 7; Traini 6, Colasacco 6; Casati 6; Giusti 7.

ARBITRO: Michelotti di Parma, 2.

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 27 settembre

Spesso e volentieri le autorità calcistiche amano lanciare appelli alla disciplina del pubblico negli stadi. Ma prestazioni penose come quella offerta oggi a Perugia dall'arbitro Michelotti non favoriscono certo un migliore predisposizione degli spettatori verso i direttori di gara. L'episodio cruciale che spinge a formulare questo giudizio si aveva poco prima della mezz'ora di Perugia-Bari. Fino a quel momento si era assistito ad un gioco di attima fattura su ambedue i fronti, fatto tutto di scambi veloci e precisi. Le insidie maggiori le avevano portate i padroni di casa al 19' e al 26' quando Urban, l'ex sambenedettese rivelatosi oggi un piccolo fenomeno, aveva obbligato Spalazzi a due interventi da campione. Siamo dunque quasi al 30': improvviso scatto di Marmo sulla sinistra, Bacchetta

superato, il contravanti bariense entra in area stringendo verso il centro ma su di lui riesce a recuperare Giannelli con un intervento sul pallone. Sul contraccolpo Marmo termina a terra. Tra lo stupore generale, Michelotti interviene il dischetto del rigore all'espulsione di Bacchetta, mentre Segna trasforma la massima punizione.

Si assisteva ad uno spettacolo paradossale almeno per un quarto d'ora durante il quale il Perugia perveniva al pareggio dopo un minuto di gioco.

Era Innocenti a tirare in porta di testa un traversone di Marucci dalla destra. Ma al 10' il Perugia perdeva la sua grande occasione: al termine di una travolgente azione di Urban e scartati tre uomini, spazzava anche Spalazzi: il pallone colpiva lo spigolo interno del palo e tornava all'estremo difensore pugliese.

Mentre le fiamme del Perugia accendevano a spegnersi, il Bari, cedendosi dal momentaneo torpore, si faceva nuovamente sotto trascinata dal quel piccolo genio calcistico che risponde al nome di Fara.

Dopo che al 20' un infortunio a Giannelli (scontro con Marmo e probabilmente frattura del setto nasale) aveva costretto Mazzetti a rivoluzionare ancora una volta l'intero schieramento tattico, ecco al 30' il secondo gol degli ospiti: Innocenti di Tonoli a Fara e tiro della mezz'ala ribattuto da Mantovani. Il pallone termina a Marmo che segna senza difficoltà.

Roberto Volpi

Como-Casertana 1-1

MARCATORI: Pittofrati (Co.) al 230'; Fazzi (Ca.) al 20' del p.t.

COMO: Zampanò 4; Palerci 5; Ceriani 6; Corradi 5; Magli 6; Mammola 6; Magli 6; Pittofrati 7; Turini 5. (Dodicesimo: Bianchi; tredicesimo: Barbazza).

CASERTANA: Zanier 7; Giacomini 6; De Luca 5; Gatti 6; Matteucci dal 30' del p.t. (Angileri); Anello 6; Migliorini 6; Di Domenico 7; Fazzi 7; Corbellini 7; Matteoni 7. (Dodicesimo: Porriño).

ARBITRO: Ciacci, di Firenze, 6.

DAL CORRISPONDENTE

COMO, 27 settembre

Casertana sugli scudi nell'incontro che la opponeva al Como. La matricola ha dominato per buona parte della gara dimostrando superiorità alle aspettative e mettendo in luce buone individualità per merito dei sempre attivi Fazzi e Matteoni in attacco, e superando gli avversari a centrocampo. Qualche problema di ordine tattico, però, si è messo in luce una Zanier sempre attento. Il Como, è vero, mancava di alcune pedine di rilievo, ma francamente

ci si aspettava di più. Zampanò è stato brillante e sicuro, mentre la difesa ha dimostrato qualche sbadigliamento. I centrocampieri comasini, come abbiamo detto, sono stati dominati, il solo Pittofrati è stato all'altezza del suo compito. Nullo quasi l'attacco dove il solo Magli ha impennato la difesa avversaria.

Il Como, con il suo vantaggio, sono passati solo 230' quando usufruì: di una punizione per atterramento di Magli, Corradi toccò indiretto a Pittofrati, grande slungata da circa 20 metri e la palla e nel sacco.

Casertana si scatenò, costringe i bariani nella propria area e al 20' riesce a pareggiare: bella triangolazione Matteoni, Migliorini, Fazzi, gran tiro a rete.

Al 43' e bravo Zampanò a deviare in angolo un gran tiro di Gatti.

Al 44' il portiere comasco si ripete con uno stupendo volo, deviano in angolo un tiro di Corbellini, sfuggito a Palerci.

Nella ripresa ancora una bella parata di Zampanò, chiamato in causa da un tiro di Fazzi.

Osvaldo Lombi

Pisa-Ternana 1-1

MARCATORI: al 44' Cardillo (T.); al 77' Alcaroli (P.).

PISA: Lorenzetti 7; Gasparoni 6; Luparini 6; Salvadori 4; Tenucci 4; Giannini 6; Ianni 6; Burlando 8; Alcaroli 7; Barontini 6; Pazzaglia 8. (Dodicesimo: Leardi; tredicesimo: Coramini).

TERNANA: Migliorini 8; Ranghino 7; Benetti 7; Marini 6; Fontana 7; Casellelli 6; Cardillo 7; Valle 7; Zoli 8; Cuccini 7; Russo 7. (Dodicesimo: Geromel; tredicesimo: Meregalli).

ARBITRO: Lazzaroni di Milano, 6.

NOTE: al 50' entra Coramini al posto di Tenucci nel Pisa; al 75' della Ternana entra Meregalli al posto di Cuccini. Spettatori 9 mila circa, angoli 4-2 a favore del Pisa.

SERVIZIO

PISA, 27 settembre

L'Alto Alcaroli, nato 20 anni fa ad Alzano Lombardo in provincia di Bergamo, capocannoniere del Crema nella passata stagione, recentemente passato al Pisa, festeggiatissimo negli spogliatoi, al termine dell'incontro con la Ternana è terminato in parità. La rete che il centro-avanti ha messo a segno propiziata da uno stupendo smarcamento in area di Burlando, e di quelle a scacco-croce.

La delusione serpeggiava ormai nel pubblico. Molti i fischi che scendevano dagli spalti. Dopo la sconfitta di domenica scorsa

sa a Mantova ci si attendeva un Pisa smarnoso di punto iscatto e invece la partita dei neroazzurri era scialba, ravvivata soltanto dallo slancio agonistico del suo atleta più giovane, soprattutto Pazzaglia e Alcaroli. I cosiddetti «senatori» conducevano la partita al piccolo trotto, mentre Tenucci doveva ricorrere ad un campionario di sfortuno per frenare Zeli.

Contro un simile Pisa, la Ternana aveva buon gioco.

Quando Cardillo, poco prima che terminasse il primo tempo, portava in sua squadra in vantaggio tutto appariva logico. E la ripresa cominciava l'inaspettato di un Pisa, chiaramente privo di centro-avanti efficace, oggi che Salvadori era in pessima giornata e Barontini giocava soltanto a sprazzi.

Poi i fischi del pubblico. E il Pisa finalmente si scatenò, alzando sul piano agonistico, mentre la Ternana appare paga del risultato e quasi presuntuosamente convinta di poterlo portare a termine. Passaggi in corti, dribbling stretti, qualche accenno di ragionismo di Cuccini e Mariani; forse di questo eccessivo gioco, che costerà loro il successo pieno. Viene quindi il pareggio a placare le acque, a esaltare il giovanissimo goleador debuttante, e a sanzionare un risultato che in definitiva può ritenersi giusto.

Filippo Borriini

Catanzaro-Arezzo 1-0

MARCATORE: Bertuccioli (C.) al 33' della ripresa.

CATANZARO: Pozzani; Marini, Massari; Benedetto, Silipo, Banelli; Gori, Bertuccioli, Mammì, Franzon, Braca. (Dodicesimo: Romano; tredicesimo: Ciannone).

AREZZO: Nardini; Vezzoso, Vergani; Pupo, Tommi, Parolini; Gattupi, Cominato, Bertuccioli, Quattroli. (Dodicesimo: Rossi; tredicesimo: Damiano).

ARBITRO: Campanini, di Finale Emilia, 2.

DAL CORRISPONDENTE

AREZZO, 27 settembre

Una partita che sembrava ancorarsi definitivamente sullo 0-0 e ricadde in un principio la conclusione dell'Arezzo serie B. Episodi determinanti erano al fondamento di questa conclusione anche il tiro mancato di Bertuccioli all'imbombolata Nadini lo ha lasciato di stucco. E, munito di palla, ordinò al 6' corsa del trotto Gori e tiro in porta al centro. Nadini fu suo il pallone ma lo fu l'imbombata in piedi e Braca in agguato entrò deciso e mette in rete il fischio del signor Campanini mentre Nadini recita la parte «Cora al portiere e rete annunciata».

Primo minuto della ripresa: stagione quasi

so così di Silipo e Benedetto letteralmente gettatisi su Bertuccioli che spiccava tra i due e passò la palla al piede solo a quattro passi dalla porta. Inaspettato il primo dei contrattanti e palla gol gettata al vento.

Costellando questi due episodi fondamentali di azioni mancate per un soffio da ambo le parti e cioè al 17' deviazione in calcio d'angolo di Tomini su tiro di Binelli, al 30' servizio perfetto di Cominato a Gattupi che colpisce nella porta e il centro-avanti di indirizzava in rete la mania in orbita, palo colpito da Cominato al 30' e in risposta al 22' della ripresa traversa del percosso Gori, si può dedurre come la partita scialba in sé stessa fosse stata eguibrata e giunta di un risultato di parità che avrebbe contentato entrambi.

Ed ecco, ecco che un quarto d'ora prima di chiudere, quell'estroso Bertuccioli, validò fino ad allora, ma non eccessivamente brillante, da quaranta metri, quando meno lo aspettavi, la parte in due a mezza altezza, forte ma non imperabile Nadini preso alla sprovvista, se ne accorge in ritardo e non ha in tempo a impedire poiché riesce appena a sfiorare il pallone.

Stenio Cassai

Taranto-Massese 0-0

TARANTO: Ciampelli 7; Biondi 6; Nollari 1; Fabrizi 6; Jannelli 6; Pelagatti 7; Pucci 5 (dal 60' Malvasa 6); Romanuzzi 7; Santo 6; Tattari 7; Di Stefano 6. (Dodicesimo: Nollari; tredicesimo: Malvasa).

MASSESE: Viole; Pato 6; Didi 8; Nanni 7; Nenci 6; Zana 7; Colomba 7; Agostini 7; Menetti 8; Del Barba 6; Albanese 8. (Dodicesimo: Michelini; tredicesimo: Ciurri).

ARBITRO: Muretti, di San Dona di Piave, 7.

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 27 settembre

Un pareggio sbadigliato che non ammetteva rimostranze da parte del pubblico che più non avrebbe assaporato la gioia della vittoria ha potuto assistere una volta tanto ad una partita di buon combattimento. In un'occasione letta ma giocata all'incubo di una sostanziale correttezza agonistica e senza topici ostruzionismi tattici e autoselettivi.

Il Taranto maggiore era in una senza dubbio accorto alla Massese che a Taranto ha conformato le sue qualità di squadra dotata di un ritmo elevato e di una smaltigliata ma trascurabile i bianconeri appa-

Dino D'Onofrio

Dino D'Onofrio

Bologna-Vicenza 3-0: tutto nel secondo tempo

Due gol buoni e uno fasullo



BOLOGNA VICENZA — Savoldi realizza la seconda delle tre reti rossoblu

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA 27 settembre. Sin dall'inizio la manovra del Bologna affannata, parecchi uomini sembrano bastare accusando la fatica dei match di Manchester. La partita si trascina così stancamente...

dall'altra c'è buona volontà la Vicenza cerca di tenere bloccato il risultato sullo 0-0. Il Bologna, appoggiato al sterco del primo tempo...

fino a quel momento impacciato si esalta raddoppiando poi pochi minuti dopo in altre occasioni vi viene il gol.

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 5 AGONISMO 7 GIUDIZIO 7

MARCAIORI Savoldi al 3 e 29. Rizzo al 12 della ripresa. BOLOGNA AVANZATI 7. ROSSI 6. FIDELI 7. CRESCI 6. JAMICH 7. GUGGI 6. PERANI 7. SCALA 5. RIZZO 6. SAVOLDI 6. TAVOLI 7. PARI 7. DODICESIMO DI CARLO.

stato a sinistra che trovasse nei Savoldi il quale a correggere in rete. Sei minuti più tardi ancora Pace stavolta dalla destra spedisce al centro lo sguardo di Iguori in una area ci sono alcuni rimbalzi favorvoli per Savoldi...

Sul piano individuale gli «amiani» della difesa, Vavasori e Jamich, offrono sicurezza ed esperienza ad un reparto complessivamente giovane. I difensori hanno esordito in sei.

Sugli ostacoli del Gr. Pr. Merano

Tatti Jacopo da dominatore

SERVIZIO

MERANO 27 settembre. La scorsa notte il quarto anno della signorina Gaja D'As...

segue abbastanza compatta. Sulla prima curva scappa Skjaghter a fare da batti strada, ma poco più avanti al sipone virtuale Tatti Jacopo gli strappa il comando...

Gli eroi della domenica

Volete vedere che ci sono due C che ci crescono? Che invece che URSS basta Co...

pari — all'insegna dell'incertezza che e poi il vero pepe dello sport — con il sette del Dobosco o con quello del deposito trincerato dello scalo di Terralba...

IL GENOVA

gente possa cominciare a dire che vogliono strappare che ci stiamo dando della zia, che magari quelli delle tasse chissà cosa pensano...

appena un po' meno a vedere l'Inola. Così i dirigenti del Genoa devono aver pensato bene di frangere i loro uomini perché...

la banda dei nove



Anche ieri: 1 morto ogni mezz'ora 1 ferito ogni minuto 1 incidente stradale ogni dieci secondi

E l'automobilista? Contro l'intera banda dei 9 rischi ha una sola difesa Polizza Scudo Norditalia

- 1) kasko (cioè i danni alla propria vettura)
2) infortuni del guidatore
3) infortuni dei trasportati compresi i familiari
4) danni derivanti dal soccorso a vittime stradali
5) furto della propria vettura
6) incendio della propria vettura
7) spese legali per il recupero dei propri danni
8) ritiro della patente di guida
9) responsabilità civile verso terzi compreso i terzi trasportati

Norditalia Assicurazioni
Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A.
Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Sede e Direzione Generale in Milano - viale Certosa 222 - Telefono 3076

Pietrangeli spodestato dopo tre ore di lotta

Panatta ha vinto la «guerra dei nervi»

SERVIZIO BOLOGNA 27 settembre. Prima che una partita un match per il titolo è stato un dramma in cinque tempi una specie di sacra rappresentazione svoltasi sul filo di una tensione spaventosa...

dal quarto gioco della seconda partita appariva in completa balia dei nervi bloccato dall'emozione divorato polso e nella determinazione...

sotto la pressione costante di un portentoso servizio micidialmente preciso oltre che splendidamente teo rimpolpato di puntaggio con colpi di diritto tagliati di spina...

Arcari-Almeida stasera a Bologna

BOLOGNA 27 settembre. Pietro Arcari ritorno a combattere al ring di Bologna, contro il pugile cubano, Alvaro Almeida...

Alberto Vignola

Alberto Vignola, pugile italiano, è stato sconfitto da Alberto Vignola, pugile cubano, in un match...

Il voto della partita

TECNICA 5 AGONISMO 7 GIUDIZIO 7. MARCAIORI Savoldi al 3 e 29. Rizzo al 12 della ripresa.

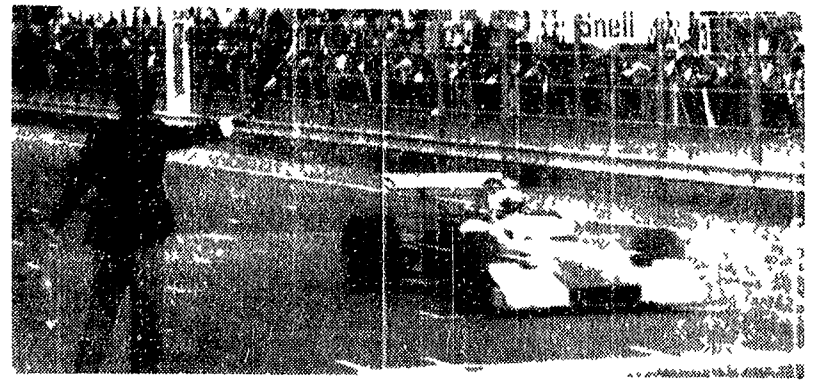
MOTORI MOTORI MOTORI MOTORI MO

Viste in Olanda e provate in Belgio le ultime Ford europee

Dopo l'italiano e l'europeo...

«Tris» dell'Ignis col titolo mondiale

A Regazzoni il G.P. di Imola



IMOLA 27 settembre. City Regazzoni su Lotus ha vinto il Gran Premio (G.P.) di Imola...

PRIMO INCONTRO Real Madrid b. Slavia di Praga 10-99. SECONDO INCONTRO Ignis b. Monaco...

SERVIZIO VARESE 27 settembre. Doveva essere questa giornata finale una sfida acera...

Riuscita manifestazione motonautica all'Idroscalo

Caimi senza rivali nel Trofeo Campari

SERVIZIO MILANO, 27 settembre. La giornata motonautica all'Idroscalo organizzata dalla MAM...

Nella ripresa presa a condurre il tedesco Bisterfeld...

Si raccomanda maluccio e ci vogliono 10 fondi per accontentare e sorpassare...

Nel G.P. Chianti Pagnana

Cammilli vince anche la jella

SERVIZIO RIGNANO SULL'ARNO, 27 settembre. Sandro Cammilli della Sammontana di Livorno ha battuto allo sprint...

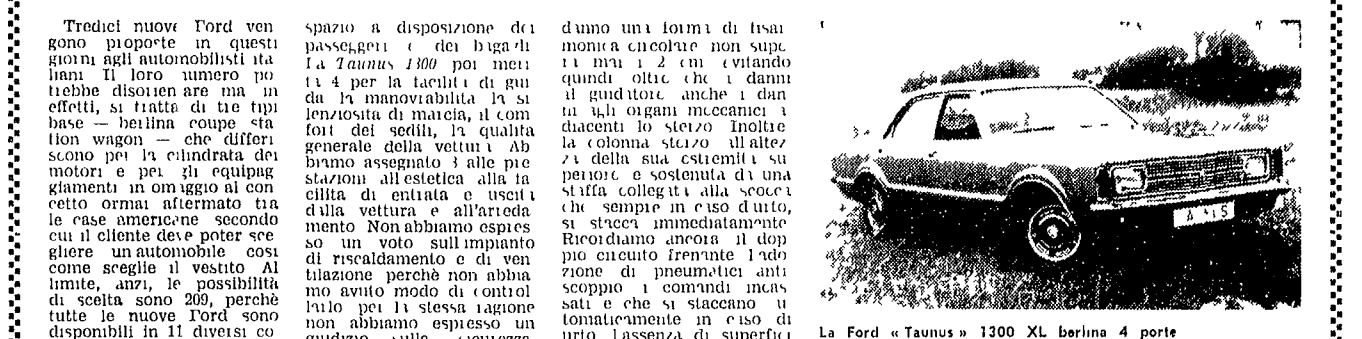
Ciclismo minore a Roma

Piva «tricolore» degli allievi

SERVIZIO ROMA 27 settembre. Il campione italiano degli allievi di ciclismo è stato Eugenio Piva dell'Alpina Sport...

Si può scegliere tra duecentonove nuove «Taurus»

Tre modelli base - berlina, coupé e station wagon - e una gamma di tipi con motori ed equipaggiamenti diversi...



La Ford «Taurus» 1300 XL berlina 4 porte

Tredici nuove Ford vengono proposte in questi giorni agli automobilisti italiani...



Gli originali poggiatesta di serie sulla «600 GT»

La nuova gamma di Ford Taurus è stata vista in Olanda e provata in Belgio...

E' cominciata la distribuzione della gamma 1971

Migliorati (prezzi invariati) cinque modelli della Renault

Le modifiche di maggior rilievo alla «16» e alla «16 TS»

La Renault (francese) in questi giorni ha distribuito nei quattro continenti...

La nuova gamma Renault «16 TS» in primo piano vedrà di nuovi concezioni che equipaggiano la vettura

A Napoli barche in prova

Chiedi le barche Renault in prova a Napoli. Le barche Renault sono state messe in prova...

ORDINE D'ARRIVO. 1 Sandro Cammilli (Sammontana) 145 chilometri in 34'55" media km 35,96...

ORDINE D'ARRIVO. 1 Eugenio Piva (Alpina Sport Trentino) km 124,1 in 31'5" media km 38,12...

Table with 2 columns: Model and Price. Includes models like Tatt Jacopo, Tournis, Scansio, Ostiano, Profumo, Desiderio, Uccellone, Fulgido, Monteferra, Ben Azet.

Stazioni per potersi sgranchiare. La guida di un'autostrada presenta un problema...

Ripresa l'offensiva militare nel Vietnam del Sud

Potente attacco del FNL a 8 chilometri da Saigon

Cao Ky non andrà per ora negli Stati Uniti per partecipare alla manifestazione fascista «per la vittoria»

SAIGON 27 settembre. Le forze del Fronte di liberazione sudvietnamita hanno attaccato a 21 chilometri da Saigon la città di Ben Luc...



OTTANTAMILA ETTARI IN FIAMME. Gli incendi che da venerdì divampano nella California meridionale e alla periferia di Los Angeles non accennano ad estinguersi...

Una è esplosa anche allo scalo di Londra

Parigi: due bombe negli aeroporti

Due persone sono rimaste ferite: un operaio ed una hostess - Inasprite le precauzioni contro i dirottamenti

PARIGI 27 settembre. Una bomba è esplosa oggi all'aeroporto parigino di Orly...

UNA esplosione a Le Bourget, in una valigia destinata all'imbarco su un aereo delle avio-linee spagnole...



BELFAST — Auto incendiate dai manifestanti dopo gli scontri di ieri con la polizia

Scontri armati in Birmania

NUOVA DELHI, 27 settembre. I toni giornalistici indiano riferiscono che quasi mille militari birmani sono morti il mese scorso...

UNA esplosione a Le Bourget, in una valigia destinata all'imbarco su un aereo delle avio-linee spagnole...

Denunciato un tentativo di colpo di Stato in Guinea

KONAKRI 27 settembre. In una dichiarazione diffusa dalla radio locale il Presidente della Guinea Sekou Touré...

A proposito della riorganizzazione dello Stato

Dibattito in Jugoslavia sulle proposte di Tito

Il 3 ottobre, alla presidenza della Lega dei comunisti, rapporto di Kardelj sulle funzioni del nuovo organismo di direzione collegiale

Violenti scontri al centro di Belfast

All'origine degli incidenti ancora una provocazione dei protestanti - Sessanta persone sono state arrestate

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO 27 settembre. La pubblicazione del testo integrale del discorso di Tito...

Nella notte di ieri e fino alle prime ore di questa mattina e ancora nel pomeriggio di oggi la capitale dell'Uster è stata nuovamente teatro di scontri sanguinosi...

Denunciato un tentativo di colpo di Stato in Guinea

KONAKRI 27 settembre. In una dichiarazione diffusa dalla radio locale il Presidente della Guinea Sekou Touré...

Duro commento a Mosca sulla visita del Presidente statunitense in Europa

Il viaggio di Nixon: provocatoria dimostrazione di forza

La «Pravda» scrive che persiste la minaccia d'intervento USA in Medio Oriente - La Giordania è da tempo un luogo di esperimenti dell'imperialismo

DALLA REDAZIONE. MOSCA, 27 settembre. «Il pericolo di un intervento armato americano nel Medio Oriente è tuttora presente»...

ton nel momento in cui vi è una grande tensione nel Medio Oriente...

Rilasciati gli ultimi sei ostaggi

Arrivati a Nicosia i 32 liberati sabato - Londra, Berna e Bonn scarcereranno adesso i 7 palestinesi?

NICOSIA 27 settembre. Si è conclusa - vent'anni dopo essere iniziata - la avventura degli ultimi sei ostaggi...

Autunno a Budapest

CON UNITÀ VACANZE. 6 giorni: dal 31 ottobre al 5 novembre. Viaggio in treno: MILANO - VENEZIA - VIENNA - VENEZIA - MILANO...

170 militari con due ospedali dagli USA ad Amman

WASHINGTON 27 settembre. Un portavoce della Casa Bianca ha informato i giornalisti che gli Stati Uniti...

Quote di partecipazione: Partenza da Venezia Lire 44.000

Partenza da Milano Lire 47.000. Supplemento per cuccetta Lire 4.000.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A UNITÀ VACANZE

VIALE F. TESTI, 75 - MILANO. Telefono 64.20.851 interno 225.

Documenti: passaporto individuale e 2 fotografie.

Dalla prima

Visita

La data della visita di Stato del Presidente Nixon in Europa è stata fissata per il 15 ottobre...

Provocatori

colleto appieno alla sua causa mentre dal marciapiede assisteva alla fuga dei teppisti...

Secondo i palestinesi coprogugli dei senatori socialisti la polemica sulla presenza di Nixon a Roma...

LAVORI PARLAMENTARI

Domani mattina riprende al Senato la discussione della legge istitutiva degli enti locali...

Autunno a Budapest

CON UNITÀ VACANZE. 6 giorni: dal 31 ottobre al 5 novembre. Viaggio in treno: MILANO - VENEZIA - VIENNA - VENEZIA - MILANO...

170 militari con due ospedali dagli USA ad Amman

WASHINGTON 27 settembre. Un portavoce della Casa Bianca ha informato i giornalisti che gli Stati Uniti...

Quote di partecipazione: Partenza da Venezia Lire 44.000

Partenza da Milano Lire 47.000. Supplemento per cuccetta Lire 4.000.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A UNITÀ VACANZE

VIALE F. TESTI, 75 - MILANO. Telefono 64.20.851 interno 225.

Documenti: passaporto individuale e 2 fotografie.

BATTISTA OLIVIERI

vecchio militante comunista, è stato arrestato per aver organizzato una manifestazione...

Francisco Petrone

È un comunista torinese che ha fatto parte del gruppo di militanti che organizzò la manifestazione...

Francisco Petrone

È un comunista torinese che ha fatto parte del gruppo di militanti che organizzò la manifestazione...

Francisco Petrone

È un comunista torinese che ha fatto parte del gruppo di militanti che organizzò la manifestazione...

Francisco Petrone

È un comunista torinese che ha fatto parte del gruppo di militanti che organizzò la manifestazione...